

Imposte indirette e dirette sul reddito

Pagamento delle imposte indirette

Caratteristica

- Le imposte indirette (IVA indeducibile, imposta di registro, di bollo, ipotecarie e catastali, tasse di concessione) sono **costi di esercizio**: si imputano direttamente al Conto economico nell'esercizio di competenza.
- Non seguono il meccanismo di acconti e saldo previsto per le imposte sul reddito.

Scrittura tipica al pagamento

- **Imposte e tasse** (d C+, conto di II Serie, CE B.14) a **Banca c/c** (a A-, conto di I serie, SP attivo)
- A fine esercizio il conto **Imposte e tasse** confluisce nel Conto economico tra gli oneri diversi di gestione.

Dare	Data	Avere	Dare	Avere
Imposte e tasse	a	Banca c/c	1.500	1.500

Imposte sul reddito

- Il versamento delle imposte avviene attraverso l'autotassazione, meccanismo secondo il quale è il contribuente che deve dichiarare il proprio reddito e di conseguenza il relativo ammontare del carico fiscale di competenza, che quindi dovrà essere indicato anche nel bilancio d'esercizio.
- Per quanto riguarda i soggetti IRES, l'assolvimento di tale obbligo si traduce nella redazione di due appositi stampati: uno denominato modello UNICO SC, contenente la liquidazione delle imposte IRES e IVA e l'altro modello IRAP, contenente la liquidazione dell'imposta IRAP.
- Una volta calcolate le imposte di competenza secondo il citato sistema dell'autotassazione il contribuente deve provvedere al conteggio degli acconti, ovvero le somme che dovranno essere versate in anticipo rispetto alla fine del periodo d'imposta. Il loro ammontare viene calcolato in via presuntiva, partendo dall'assunto che i redditi dell'anno in corso siano in linea con quelli dell'esercizio precedente. Base di calcolo: imposta corrisposta nel periodo precedente.
- Sia ai fini IRES che IRAP, gli acconti sono suddivisi in due rate, entrambe calcolate applicando alla relativa imposta pagata nell'esercizio precedente: 40% per il primo acconto e il 60% per il secondo acconto.

Acconti sulle imposte sul reddito — esempio

Dato di partenza

- Imposte 2024: € 10.000

Gli acconti per l'anno successivo si calcolano sulle imposte dell'esercizio precedente (metodo storico).

1° acconto — 40% (giugno)

Dare	30/06/2025	Avere	Dare	Avere
Imposte sul reddito	a	Banca c/c	4.000,00	4.000,00

2° acconto — 60% (novembre)

Dare	30/11/2025	Avere	Dare	Avere
Imposte sul reddito	a	Banca c/c	6.000,00	6.000,00

Caso A — Imposta di competenza > Acconti versati (debito v/Erario)

Esempio: imposta di competenza = 12.000 | acconti versati = 10.000 → saldo a debito = 2.000

31/12/2025 — Rilevazione del debito di fine esercizio (scrittura di assestamento)

Dare	31.12.2025	Avere	Dare	Avere
Imposte sul reddito	<i>a</i>	Debito v/Erario	2.000,00	2.000,00

30/06/2026 — Pagamento del saldo tramite F24

Dare	30.06.2025	Avere	Dare	Avere
Debito v/Erario	<i>a</i>	Banca c/c	2.000,00	2.000,00

30/06/2026 — Pagamento del 1° Acconto

Dare	30.06.2025	Avere	Dare	Avere
Imposte sul reddito	<i>a</i>	Banca c/c	4.800,00	4.800,00

Il debito v/Erario si estingue con il versamento tramite F24 entro il 30/6 dell'anno successivo.

Caso B — Imposta di competenza < Acconti versati (credito v/Erario)

Esempio: acconti versati 10.000 | imposta di competenza 9.000 → credito v/Erario 1.000 (utilizzabile a compensazione)

31/12/2025 — Rilevazione del credito di fine esercizio (scrittura di assestamento)

Dare	31.12.2025	Avere	Dare	Avere
Credito v/Erario	<i>a</i>	Imposte sul reddito	1.000,00	1.000,00

30/06/2026 — Pagamento del saldo: il credito v/Erario viene compensato e la differenza pagata in banca

Dare	30.06.2026	Avere	Dare	Avere
Imposte sul reddito	<i>a</i>	Diversi	3.600,00	
		Credito v/Erario		1.000,00
		Banca c/c		2.600,00

Il credito v/Erario può essere chiesto a rimborso o, più comunemente, utilizzato in compensazione con altri tributi.